Lire 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8 — Anno I - N. 26 - Venerdì, 4 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: [illegible] - [illegible] || INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40, Necrologie Lire 55 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044. || Abbonamenti: Annuo L. 1.650 - Sem. L. 850 Trim. 450. Spediz. in Abbonamento Postale.

Dopo le laboriose sedute sui problemi economici

Le decisioni del Governo per fronteggiare la situazione

Misure per la lotta contro il rincaro della vita - Immediata riduzione del 5 per cento dei prezzi in vigore al 31 marzo - Abolizione parziale del prezzo politico del pane

ROMA, 3 — Ecco il testo delle deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri alla fine delle quattro sedute svoltesi in questa settimana, per l'esame della situazione finanziaria.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

1) Di procedere entro il più breve termine all'eliminazione degli oneri che il Tesoro sopporta per effetto dei prezzi politici.

2) Di procedere ad una riduzione generale dei bilanci dei singoli Dicasteri militari e civili entro una misura che dovrà essere determinata da una Commissione di Ministri.

3) [illegible]

4) Di estendere il sistema di tesseramento differenziato e preferenziale del pane, della pasta, grassi e altri generi alimentari allo scopo di garantire il fabbisogno necessario alla popolazione meno abbiente.

5) [illegible]

6) [illegible]

7) [illegible]

8) [illegible]

9) [illegible]

10) [illegible]

11) Di procedere ad un inasprimento delle imposte e tasse sui locali e sui negozi di lusso e sui consumi non necessari.

12) Di procedere all'accertamento più rigoroso dell'impiego delle materie e dei prodotti di assegnazione, revocando la licenza a chi fa indebito commercio dei prodotti assegnati.

13) Di comminare sanzioni rigorose, non esclusa la gestione commissariale, nei confronti degli stabilimenti che contravvengano alla disciplina dei prezzi nella vendita dei prodotti controllati.

[illegible]

...ficati e dovuti a fini di pura speculazione, ha impartito ai Prefetti lo ordine di promuovere, sentito il Comitato dei prezzi, l'immediata riduzione dei prezzi di vendita al minuto di tutti i prodotti ad eccezione dei generi razionati in una misura non inferiore al 5 per cento sui prezzi praticati al 31 marzo 1947.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di limitare la vendita e la somministrazione della carne a tre giorni alla settimana, [illegible]

L'INCONTRO FRA DE GAULLE E RAMADIER

Due ore di colloquio altamente drammatico

Il Generale non rinuncia a prender parte attiva alla vita politica della Nazione francese, ma si asterrà dal farlo in veste di eroe nazionale

PARIGI, 3 — («U. P.») Si apprende da fonte attendibile che il Gen. De Gaulle ha convenuto, durante la riunione privata avuta con il Primo Ministro Ramadier [illegible]

Le decisioni del Consiglio esaminate dalla C.G.I.L.

ROMA, 3 — I rappresentanti delle principali federazioni [illegible] ...lotta contro il carovita.

La salma di Re Giorgio nella Cattedrale di Atene

ATENE, 3 — La salma del Re Giorgio degli Elleni è stata trasferita oggi dal Palazzo Reale alla Cattedrale di Atene, ove rimarrà esposta in pompa solenne fino a sabato.

UNA FOLLA DI VENTIMILA PERSONE SI E' RIUNITA DOMENICA SCORSA NELLA BASILICA DI MASSENZIO A ROMA PER ASCOLTARE LA VOCE DELL'UOMO CHE GIUSTIZIO' MUSSOLINI, NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE IL RAG. WALTER AUDISIO, L'ORMAI FAMOSO COLONNELLO VALERIO, HA NARRATO COME PORTO' A TERMINE LA SUA MISSIONE. Nella fotografia: WALTER AUDISIO MENTRE PRONUNCIA IL SUO DISCORSO

Il mistero dei documenti di Dongo

Churchill respinge le insinuazioni del partito comunista

ROMA, 3 — Lo scandalo dell'oro di Dongo continua a dilagare. Nell'intervista concessa dall'on. Togliatti al «Messaggero», il 9 marzo, a proposito del tesoro di Dongo il leader comunista, dopo avere affermato che «la faccenda del tesoro» non è mai esistita e dopo avere negato che siano stati sottratti documenti dall'archivio di Mussolini, disse: «Certo quel che non manca di destare interesse è la speculazione del pacchetto delle lettere di Churchill a Mussolini: ma non per niente subito dopo la liberazione del Nord Italia Churchill andò a villeggiare a Como».

Che cosa c'era di vero nell'insinuazione dell'on. Togliatti? Il «Giornale d'Italia» ha chiesto telegraficamente alla persona direttamente interessata, e cioè a Winston Churchill, notizie in merito. Churchill ha risposto stamane. Ecco il testo del telegramma: «Direttore «Giornale d'Italia», Roma: Rispondo al vostro telegramma del 15 marzo: la storia è completamente falsa. Churchill».

Il mistero dei documenti sottratti a Dongo rimane dunque insoluto. Chi potrà fornire elementi più precisi? Il «Risorgimento» di stamane rileva che il 22 maggio 1945 l'«Unità», annunziò nella sua edizione milanese la pubblicazione di una serie di documenti segreti dell'archivio di Mussolini, parlando di trecento documenti caduti nelle mani dei patrioti. La pubblicazione di questi documenti fu iniziata dall'«Unità» (sempre nell'edizione di Milano) il 25 maggio 1945. In questa occasione nell'organo ufficiale del partito comunista si legge: «Tra i documenti che Mussolini aveva con sè quando fu catturato dai patrioti c'era anche la lettera di Hitler che più avanti pubblichiamo: c'era nel testo originale e nella traduzione italiana. Siamo in possesso della riproduzione fotografica dell'uno e dell'altra». Ed ancora: «Il criterio che presiedette alla scelta dei documenti — circa trecento — che Mussolini intendeva portare seco in Svizzera, risulta chiaro anche al primo esame. Essi, nella sua intenzione, dovevano essere utilizzati per la sua difesa».

«Come si vede — conclude il «Risorgimento» — bastava un po' di documentazione alla portata di tutti per sapere quali erano e dove sono andati a finire i documenti di Dongo».

Gli aiuti alla Grecia
Il programma approvato dalla Commissione senatoriale

WASHINGTON, 3 — («U. P.») La Commissione senatoriale per le relazioni con l'estero ha approvato all'unanimità il programma di Truman per i soccorsi alla Grecia ed alla Turchia, dopo aver deliberato di accrescere il ruolo dell'ONU in questo campo. La proposta è stata infatti approvata con l'inserzione di un emendamento di Vandenberg. Presidente della Commissione, in base a cui l'ONU può sospendere l'esecuzione del programma di aiuti qualora lo ritenga fattibile e gli Stati Uniti rinunciano ad esercitare il diritto di veto in seno al Consiglio di sicurezza, lasciando liberi il Consiglio o l'Assemblea di decidere la sospensione. In base allo emendamento, il programma verrebbe a cessare nel momento in cui il Presidente Truman ricevesse notificazione ufficiale che il Consiglio di sicurezza o l'Assemblea ritengono che «i provvedimenti adottati dall'ONU od i soccorsi da essa forniti» rendono superflua la prosecuzione dell'assistenza americana. Lo emendamento di Vandenberg mira a neutralizzare le critiche secondo cui l'ONU sarebbe stata scavalcata. Il progetto di legge passa ora al Senato, che inizierà il dibattito presumibilmente lunedì.

E' questa la prima volta che una grande Potenza rinuncia ad esercitare il suo diritto di veto in seno al Consiglio di sicurezza.

Un discorso di Peker
La Turchia guarda alle democrazie d'occidente

ANKARA, 3 — Il Presidente del Consiglio turco Peker ha pronunziato un discorso sulla politica estera e interna della Turchia alla Casa del popolo di Smirne. Peker fra l'altro si è così espresso, dando alle parole uno speciale risalto: «Dato il carattere della nostra politica estera e interna, è ormai dimostrato che la nostra direzione è verso le democrazie occidentali».

Parlando del programma di aiuti americani, Peker ha affermato che è completamente assurdo pensare che gli Stati Uniti se ne servano per menomare l'indipendenza della Turchia. «Non riteniamo in alcun modo possibile, egli ha detto, che gli Stati Uniti possano avere un simile scopo, ma d'altra parte la Turchia non accetterebbe mai delle condizioni che fossero in contrasto con i suoi diritti di indipendenza e di libertà».

Gli italiani rimasti in Egitto parlano della Fiat, non di Dongo

Non è possibile misurarli col metro politico della Madrepatria; evitano la politica come se, per parlarne, fosse oggi troppo presto o troppo tardi - Miliardi di beni perduti - Un tricolore, dopo sette anni; gli spettatori avevano gli occhi lucidi

(DAL NOSTRO INVIATO)

IL CAIRO, aprile — *Il 10 giugno 1940 il nostro Addetto commerciale disse agli italiani che con spiegabile ansia erano affluiti alla Legazione: «Non preoccupatevi, è questione di poco: il tempo di andare a Roma, indossare la camicia nera e torno».*

«E' meglio rimpatriare? — avevano chiesto sino a pochi giorni prima i nostri connazionali sentendo approssimarsi la bufera. — Non conviene mettere in salvo i beni?». No, avevano risposto i Consolati: niente guerra, continuate a lavorare, tranquilli.

Un accordo insidioso

Alle tre di notte cominciarono gli arresti, prima i maggiorenti, poi di ora in ora per parecchi giorni tutti gli altri italiani sino ai 55 anni, mentre il famoso treno diplomatico si portava via tutti i capi, compreso il segretario del fascio, e attraverso la Turchia e i Balcani li riconduceva in Italia. Il Ministro, il Console, l'Addetto non tornarono più, nè in camicia nera nè senza. Gl'italiani rimasti piombarono nella tragedia dei campi di concentramento e perdettero tutti i loro beni.

Sino al 1940 la nostra colonia era stata la prima d'Egitto; aveva conquistato tra gli egiziani simpatie e prestigio che trovò sopravvissuti alla stessa guerra. I beni erano imponenti, sui cento miliardi nostri, e per amministrarli fu creato un organismo con centinaia di impiegati, il cosiddetto Sequestro, cui però in breve, per andare avanti, non bastarono gli interessi del patrimonio. Dall'Italia dopo qualche tempo non vennero più sussidi e la legazione svizzera, per soccorrere gl'italiani più poveri, chiese fondi al Sequestro che cominciò a svendere case, negozi e officine, spesso su interessate segnalazioni degli aspiranti compratori, disperdendo in pochi anni, per due milioni e mezzo di sterline, beni che valevano otto o dieci volte tanto. A tutto oggi non si conosce esattamente il bilancio della sciagurata gestione.

Si poteva tenerne conto in tema di riparazioni, l'anno scorso, tanto più che c'era da giocare la contropartita degli acquisti di cotone, ma gl'italiani d'Egitto non furono interpellati nè lo fu, credo, il nostro Ministro al Cairo. Bonomi era appena arrivato a Parigi e fu messo al corrente delle trattative molto fugacemente, sembra durante una corsa in automobile. Gli egiziani chiedevano sei milioni e mezzo di sterline: uno in denaro liquido, tre pagabili in altro modo e due e mezzo a saldo della gestione del Sequestro. L'insidia era lì ma il delegato italiano non se ne rese conto e si affrettò a firmare. Ora l'infelicissimo accordo, lacunoso persino sui modi di pagamento, attende la ratifica della Costituente. Non so quando avverrà la ratifica e quindi la liberazione dei beni superstiti, ma ogni giorno di ritardo ci costa da sette a otto milioni di lire oltre i trenta miliardi già bruciati al Cairo e a Parigi.

Atmosfera difficile

L'Egitto ha accelerato in questi anni la sua evoluzione verso l'indipendenza effettiva. Pur conservando il controllo economico e più da lontano anche quello militare, gl'inglesi se ne stanno andando: sgombrano le immense caserme e demoliscono con la dinamite i baraccamenti che avevano costruito sul Delta: il tribunale misto, ultimo privilegio degli europei, cesserà di funzionare fra 30 mesi; lo stesso soggiorno degli stranieri sarà subordinato ad un permesso annuale ed oggi chi pensa di andarsene non sa più se potrà portare con sè il proprio denaro. E' un miracolo che in quest'atmosfera difficile per tutti gli europei, mentre non sono ancora usciti dallo stato di minorità in cui li ha messi la guerra, gl'italiani vadano già riavviando traffici e imprese.

Si dice che per metà sono rimasti fascisti. E' certo che in maggioranza lo sono stati ma oggi, se pure divisi in due campi, non credo che si possa assegnare loro un preciso colore, nè sembra che essi stessi ne cerchino uno. Più che il desiderio di un orientamento politico si nota in tutti un'ansia di sapere cos'è oggi questa Italia dalla quale la radio giunge con una voce impercettibile ed i giornali arrivano con un mese di ritardo. Più che parlare di se stessi, gli uni e gli altri si mostrano felici al sentire che i ponti vengono riattati, che la produzione industriale è in aumento, che si tentano nuovi primati. E' interessante conoscerli perchè in questo stato d'animo si trovano molti dei dieci milioni d'italiani che vivono all'estero. Tanti sembrano ingenuamente stupiti — è vero — che caduto il fascismo ci sia ancora in piedi un'Italia e non sanno spiegarsi nè osano chiedere chi abbia colmato quel vuoto, ma tutti hanno visto con orgoglio arrivare dall'Italia tonnellate di merci che un anno fa nessun altro Paese riusciva a fornire: tessuti, vini, calze, macchinari. L'immagine dell'Italia, che nel lungo sconsolato confino cominciava a sbiadirsi, li ha riconquistati e l'Egitto è oggi uno dei pochi Paesi nei quali gli italiani non si vergognino, malgrado tutto, di essere italiani.

Non disperano

Sulla pista di El-Ghezira, recentemente, quando per la prima volta dopo sette anni il tricolore è stato issato, parecchi dei non molti connazionali che avevano trovato il denaro per assistere alla corsa della Cisitalia avevano gli occhi lucidi. Guardavano le tute azzurre ed i bolidi rossi arrivati da Torino come una madre guarda il figlio che torna vivo da una disperata avventura.

Questi gl'italiani d'Egitto come li vedo da quindici giorni. Chiedono qualche volta del Re e della Repubblica ma quetamente, senza passione, e non imprecano per quello che hanno perduto, non disperano per il futuro che li attende. Fascisti a modo loro, antifascisti a modo loro, più antinglesi se mai che antirussi, non è possibile misurarli col metro politico della Madrepatria: una massa che non si capisce se è vergine o se è già consunta. Non parlano di De Gasperi e di Nenni, e credo che non sappiano bene chi siano; non parlano nè dei neofascisti nè di Dongo. — E' vero che la Fiat lavora? — domandano. — E' vero che a Biella c'è tanta lana? Gorizia è rimasta all'Italia? Il pane vi basta? La Scala è stata ricostruita?

Evitano la politica ma non sono qualunquisti; la evitano come se, per parlarne, fosse oggi troppo presto o troppo tardi.

MICHELE SERRA

La vertenza con Tirana
Londra chiede il rinvio alla Corte dell'Aja

NEW YORK, 3 — («Reuter») Il delegato britannico Sir Alexander Cadogan ha attaccato stamane al Consiglio di sicurezza l'uso del diritto di veto da parte della Russia. Sir Cadogan ha formulato tale critica allorchè ha proposto che la controversia tra Granbretagna ed Albania, a proposito delle mine nel Canale di Corfù, venga deferita alla Corte internazionale di giustizia.

Il Consiglio di sicurezza ha approvato all'unanimità il controllo permanente, da parte degli Stati Uniti, delle isole del Pacifico già sotto mandato giapponese. Il Consiglio ha accordato alla Confederazione nord-americana l'amministrazione fiduciaria strategica delle isole stesse e cioè la sovranità virtuale.

E' stato oggi annunciato a Londra che la Granbretagna non deferirà il proprio mandato sulla Palestina alla progettata speciale sessione dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

Nuovi motivi di pessimismo al Convegno dei Quattro a Mosca

Un piano di Marshall per le riparazioni

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 3 — *Stasera, al termine della seduta dei Ministri degli Esteri, protrattasi per circa quattro ore ed un quarto, una personalità che ha assistito ai lavori ha fatto, con queste parole, il bilancio della giornata: «Il risultato è qualcosa meno di zero. In realtà abbiamo perduto terreno».*

I Ministri degli Esteri, cui era affidato per oggi il compito di esaminare una relazione della Commissione che aveva elencato i punti d'accordo e quelli assai più numerosi di disaccordo sulle questioni inerenti alla democratizzazione della Germania ed al trasferimento delle popolazioni e dei profughi, sono riusciti a riaprire le discussioni su parecchi punti che avevano già visto l'accordo delle speciali Commissioni, ma non sono stati capaci di risolvere alcuno dei punti di disaccordo ad essi sottoposti dalla Commissione.

Il Segretario di Stato americano ha presentato ufficialmente ai colleghi un piano per il problema delle riparazioni, che rappresenta un compromesso fra le posizioni degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Russia. Questo piano, che era stato per la prima volta ufficialmente presentato nella seduta privata di martedì scorso e rimasto segreto, si fonda sul presupposto che il livello della produzione industriale della Germania va aumentato e che gli stabilimenti attualmente destinati alla produzione per riparazioni siano destinati appunto per aumentare il livello di produzione. Essenza della formula americana è che le Nazioni le quali avrebbero dovuto ricevere stabilimenti in conto riparazioni, acconsentano invece a ricevere un valore equivalente in produzione corrente.

Non si sono avute ancora dichiarazioni ufficiali circa la reazione russa al piano, ma secondo indiscrezioni esso sarebbe giudicato assolutamente inaccettabile nella forma attuale; d'altra parte gli americani affermano che esso rappresenta quasi il limite massimo cui Marshall sarebbe disposto a giungere per venire incontro alle richieste russe.

Si può quindi concludere che la Conferenza non ha fatto alcun decisivo passo avanti, anzi aggiunge ulteriori motivi di pessimismo. In primo luogo, infatti, la seduta segreta di martedì, se ha portato qualche chiarimento, non ha modificato le posizioni basilari delle quattro delegazioni. In secondo luogo il Gen. Clay, Consigliere di Marshall per gli affari tedeschi, ha lasciato oggi Mosca per tornare a Berlino, mentre si ritiene che egli avrebbe prolungato la sua permanenza se vi fosse stata qualsiasi possibilità di concreto progresso. In terzo luogo i capi della delegazione britannica hanno emanato istruzioni ai membri della delegazione perchè si tengano pronti a lasciare Mosca il 13 aprile. Può darsi che questa data venga prolungata ad altra settimana, ma il fatto stesso che si parla di data fissa dimostra quali siano i sentimenti delle varie delegazioni. D'altra parte il gruppo francese ha fatto conoscere oggi alle altre delegazioni che intende mantenere fermamente la sua opposizione a qualsiasi decisione sull'organizzazione politica ed amministrativa della Germania prima che non siano decisi i problemi dei confini e delle riparazioni. Couve de Murville, sostituto di Bidault, ha dichiarato infatti al Comitato di coordinamento che il Ministro Bidault non si era espresso abbastanza chiaramente l'altra sera quando mostrò di accettare la proposta britannica per l'instaurazione di un ente amministrativo centrale in Germania.

Fra tanto pessimismo, val la pena di registrare un episodio frizzante: mentre i quattro Ministri degli Esteri si trovavano riuniti, è stata udita una fragorosa esplosione proveniente dall'esterno. Molotov ha detto allora: «Chiedo scusa per questo fracasso. Si stanno facendo saltare i lastroni di ghiaccio sul fiume». Al che, Bevin ha rilevato: «Pensavo si trattasse del Comitato economico al secondo piano». Poi i lavori sono proseguiti.

La delegazione jugoslava, composta del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Kardelj e del Ministro degli Esteri Simic, giunta ieri a Mosca per essere consultata dal Consiglio dei Quattro in merito al trattato con l'Austria, è stata ricevuta ieri stesso da Molotov. Era pure presente il Ministro di Jugoslavia a Mosca, Popovic.

JOHN HIGHTOWER
dell'«Associated Press»

Movimenti russi segnalati in Austria

VIENNA, 3 — («U.P.») Un membro influente del Partito popolare austriaco ha dichiarato che i russi hanno allargato i confini degli ex terreni di manovra di Dollersheim, a circa 80 chilometri a nord-est di Vienna, dove ultimamente sono state viste passare in un tempo molto breve ben 25 batterie motorizzate. Si assicura inoltre che i russi hanno fatto affluire nella zona un'altra divisione di 17 mila uomini dall'Ungheria.

Parecchi sindaci appartenenti al suddetto partito sono stati arrestati o costretti a fuggire in seguito a minacce. Si segnala pure la comparsa nella zona sovietica di molti russi in borghese. La Jugoslavia a sua volta sta rilasciando austriaci a patto che s'impegnino ad appoggiare le rivendicazioni territoriali jugoslave.

IL P. D'A. AUSPICA una fusione socialista

ROMA, 3 — Alla seduta di stamane del Congresso del partito di azione, il segretario del partito Lombardi ha presentato una mozione alla quale si sono associati Cianca e vari altri. La mozione, che nella seduta pomeridiana è stata approvata per acclamazione, dice: «Constatato che la critica situazione economica interna esige l'esistenza di un partito socialista autonomo ed efficiente capace di porre la sua candidatura alla direzione politica del Paese per la lotta contro l'inflazione e per l'indipendenza nazionale a mezzo della unificazione socialista il congresso del partito d'Azione dà mandato al comitato centrale di approfondire ed estendere l'azione svolta dalla uscente direzione indirizzandola decisamente allo scopo di realizzare la unificazione di tutte le forze socialiste sulla piattaforma di una politica autonoma».

A tarda sera sono state presentate le liste per l'elezione del comitato centrale e si è proceduto alla votazione, i risultati della quale non sono però ancora pervenuti.

Semine a cento all'ora

Un interessante esperimento nel campo della tecnica agricola è stato fatto ieri in Granbretagna: un aereoplano, volando a 15 metri dal suolo alla velocità di 100 chilometri all'ora, ha seminato cinque tonnellate di frumento su di un'aerea di 50 acri di terreno. Tale sistema di semina ha lo scopo di por rimedio al grave ritardo della semina primaverile causato dal maltempo.

○ RICHIAMO DI UN CONSOLE

Il Governo jugoslavo ha richiamato dal Canadà il suo Console generale. Ciò è avvenuto proprio quando il Governo canadese stava per chiedere tale misura alla Jugoslavia in seguito all'ondata di proteste sollevate da un'intervista concessa dal Console, nella quale egli attaccava le dichiarazioni del Papa circa le persecuzioni dei cattolici in Jugoslavia.

○ QUINDICI MARITI PROTESTANO

Il caso delle mogli sovietiche di 15 soldati britannici attualmente trattenute in Russia è stato sollevato ieri alla Camera dei Comuni. Il caso è stato molto deprecato sia dal Governo che dal Parlamento, tanto che un deputato conservatore ha chiesto se non fosse il caso, per rappresaglia, di trattenere a Londra le mogli dei membri della delegazione russa. A tale domanda non è stata data risposta. Intanto i mariti che hanno la loro metà in Russia hanno deciso di inviare ai Comuni una loro delegazione con una bandiera con la scritta: «Per cortesia, restituiteci le nostre mogli».

○ DUE ABSBURGO ESPULSI

Il Ministro degli Interni austriaco ha ordinato ieri l'immediata espulsione dal territorio austriaco di Giorgio Salvatore e Maria Valeria d'Absburgo, entrati segretamente in Austria martedì scorso dalla Svizzera. La legge austriaca vieta ai membri della Casa d'Absburgo di accedere al Paese.

Omaggio di fiori alle salme di Ternovizza

Ieri una commissione medico-legale si è recata all'obitorio del Cimitero centrale per l'identificazione delle salme riesumate a Ternovizza.

Sui miseri resti deformati ed irriconoscibili delle 14 vittime, mani pietose di parenti e di amici che ignorano ancora la sorte dei loro cari scomparsi, hanno già cominciato a deporre mazzi di fiori, trovando conforto di onorare così le tombe ignorate di quelli che più non ritorneranno.

Il vigile urbano Giuseppe Pesce è stato ieri ufficialmente riconosciuto dalla moglie e dai suoi due figli. Un particolare ha aiutato quest'identificazione: la fede di metallo inossidabile che la vittima, anzichè all'anulare, portava al medio sinistro.

Alla Centrale di polizia è continuato per tutto il pomeriggio il triste pellegrinaggio di parenti di scomparsi. Nella speranza di identificare nella presunta salma femminile quella della propria figlia diciottenne Arethusa, prelevata nella sua abitazione a Goriano la notte di Natale del '43, la signora Sivilotto ha portato all'ispettore De Giorgi una foto della fanciulla e ritagli dei suoi abiti, ma inutilmente. Questa scomparsa ebbe un tragico seguito in famiglia: neanche un mese dopo la sparizione della ragazza, il padre è morto di crepacuore, stringendo tra le mani un ritratto della figlia.

Da sabato, e per la durata di quattro giorni, i miseri resti e le poche cose rinvenute saranno esposte al pubblico al Cimitero centrale.

Nella mattinata di ieri, tre rastrellatori si sono calati nella foiba di Ternovizza, ove hanno provveduto a far brillare la bomba d'aereo ivi contenuta, che è esplosa fragorosamente, danneggiando la volta e una parete della voragine. Si deve proprio a questa bomba il recupero delle salme, poichè alcuni contadini, segnalando la sua presenza, hanno richiamato sul posto la polizia. Durante il primo sopraluogo non fu rilevata traccia alcuna di cadaveri, ma nel secondo, un teschio ed alcune vertebre che biancheggiavano accanto alla bomba, avvertirono i funzionari del tragico contenuto della foiba.

Da Gorizia si apprende che i resti di tre persone uccise dai partigiani durante il periodo della lotta di liberazione, sono stati rinvenuti in fosse diverse a Lovisano del Collio. Secondo indicazioni raccolte dalla Polizia, si presume trattarsi del carabiniere Quintino Di Sante, già appartenente alla stazione di San Giovanni al Natisone, ucciso il 4 settembre 1944, e del civile Antonio Sfiligoi, da San Zuanut di Cormons, ucciso nel gennaio 1945. La terza salma è del tutto sconosciuta.

In località Robedischis di Caporetto, invece, da due fosse comuni sono state esumate sei salme di soldati mongoli di un reparto che nell'aprile 1945 si trovava nella zona sotto controllo tedesco.

Il processo Pasquinelli
Martedì gli psichiatri riferiranno alla Corte

Martedì sarà riaperto il processo a carico di Maria Pasquinelli, e i periti presenteranno alla Corte le loro conclusioni. Secondo quanto risulta, i tre psichiatri hanno nei giorni scorsi sottoposto la Pasquinelli a ripetuti esami, agendo ciascuno separatamente, sicchè è possibile che la Corte si trovi di fronte a tre perizie medico-legali, le quali tuttavia, è da presumere, arriveranno a una medesima conclusione.

Gli esami psichiatrici sono avvenuti tra le pareti del Coroneo, nell'infermeria e nel parlatorio, a seconda del carattere delle indagini. I due periti inglese e americano hanno avuto per interprete un medico italiano, mentre il prof. Pellegrini ha potuto lavorare senza intermediari. Nessun estraneo ha assistito all'opera isolata dei tre medici, e i consulti sono avvenuti a porte chiuse. Quanto al contegno della Pasquinelli, pare si sia abbandonata serenamente all'indagine dei periti, forse di una cosa sola preoccupata: di non essere giudicata inferma di mente.

Grossa partita di tessuti prossimamente sul mercato

5 metri per persona - Assegnazione con tessera: le prenotazioni dopo Pasqua - Prezzi del 30-40 per cento inferiori ai normali

Ieri mattina ha avuto luogo presso la Sezione economica del G.M.A. una conferenza-stampa avente per oggetto la prossima distribuzione di tessuti. Ecco in sostanza le decisioni adottate dal G.M.A.:

1) Il G.M.A. metterà in distribuzione per la popolazione 1 milione 500 mila metri di tessuti vari, per lo più telerie e flanelle, a prezzi del 30-40 per cento più bassi di quelli del mercato libero.

2) Tale quantitativo è stato ottenuto grazie all'arrivo di cotone americano e alla sua elaborazione presso il Cotonificio Triestino di Gorizia.

3) La produzione dei tessuti è stata organizzata secondo i consigli della Camera di Commercio e di altri enti, in modo che le qualità corrispondano agli effettivi bisogni del pubblico; tutto il processo elaborativo sarà controllato dai tecnici del G.M.A.,

4) La prenotazione comincierà dopo Pasqua; i cittadini si prenoteranno presso qualsiasi negozio del genere o presso gli enti economici, spacci aziedali, cooperative, i cui nominativi verranno indicati a mezzo stampa.

5) Ogni cittadino avrà diritto a 5 m. di stoffa, pari a 1 m. per cedolino della tessera annonaria; l'acquirente sceglierà fra i 14 tipi indicati più sotto e farà la prenotazione. Il G.M.A., poi, esaminerà dette prenotazioni ed assegnerà ai dettaglianti ed agli enti i corrispettivi quantitativi.

6) La produzione dei tessuti che attualmente è in corso presso lo Stabilimento di Gorizia, continuerà fino a giugno e quindi i cittadini riceveranno i prodotti da loro ordinati, scaglionati nel tempo.

7) Il controllo sulla distribuzione sarà rigorosamente attuato dal G.M.A. in maniera da evitare inconvenienti e frodi.

Ecco la distinta delle qualità messe in distribuzione: 1) flanella spigata, alt. 70 cm. in 6 colori; 2) foderame tipo Silesias, alt. 90 cm. in 4 tinte diverse; 3) tela marinara per tute da lavoratore, alt. 70 cm.; 4) madapolam colorato, alt. 80 cm. in 10 colori diversi; 5) tessuto canapino, alt. 58-60 cm. per l'artigianato e le aziende da confezione; 6) camicia unita, 80 cm. in 5 colori diversi (sarà una camicia da uomo a buon prezzo); 7) tela bianca tipo «ARSA», alt. 80 cm.; 8) tela bianca tipo «FRANCESCA», alt. 80 cm., tela tipo Ricamo; 9) detto in altezza 90 cm.; 10) tela greggia XXX, alt. 78 cm., una tela pesante e forte; 11) tela greggia XXX, alt. 150 cm. tela pesante e forte per le lenzuola, tela ricercatissima; 12) tela candida tipo N. 140, cioè XXX candegiata in altezza 75/78 cm e 147/150 cm. per le lenzuola; 13) tela greggia tipo «LUCCA», in alt. 80 cm. e 120 cm., può essere usata anche come tela per le lenzuola; 14) tela greggia «TRIESTE», tela forte però leggera.

Lo scopo dell'attuale provvedimento è, secondo il capo della Sezione economica, di influire sui prezzi del mercato libero, costringendo a scendere a limiti più compatibili con le esigenze economiche dei ceti meno abbienti. L'iniziativa del G.M.A. non rimarrà isolata, come abbiamo appreso: il G.M.A. sta studiando, infatti, altri provvedimenti del genere ed è augurabile che anche in altri campi dell'abbigliamento si possa giungere, con tali iniziative ad un effettivo ribasso nei prezzi.

La conferenza-stampa è stata presieduta dal Ten. Col. D. S. Bickersteth, capo della Sezione economica del G.M.A., con l'assistenza del Cap. I. F. Keim, capo della Divisione commercio, del sig. Ulciakar, esperto economico della stessa sezione e del sig. Cappel, della Divisione controllo prezzi.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Quasi tutti i comparti manifestavano cedenze più o meno sensibili nella seduta di ieri. Ecco le principali quotazioni: Generali 34300 (— 1600); Fibre 3000 (— 150); Viscosa 17100 (— 850); Catini 1560 (— 80); Fiat 2500 (— 200); Sade 1850 (— 300); Edison 5200 (— 310); Vizzola 8450 (— 450); Anic 1180, Gas 120 (— 4.50); Rumianca 908 (+ 6); Pirelli 6680 (— 120); Pirelli e C. 11600 (— 2200). Dopoborsa lievemente migliore.

BORSA DI TRIESTE

Generali 35000 (— 450); Ras A 34800 (—); Ras B 34400 (— 400); Infortuni 2300 (— 1350); Assicuratr. 4500 (—); Crda 865 (— 5); Gerolimich 1825 (+ 25); Martinolich 700 (—); Tripcovich 6850 (—); Istria 2700 (—); Tram 640 (—).

MERCATO LIBERO DELL'ORO

A Trieste mercato cedente con affari scarsi: sterlina 8700/8900; napoleone 6250/6350; unitaria 1750/1800; dollaro 660/670; franco francese 195/200; franco svizzero 178/183; dinaro 260.

A Milano pure affari limitati e quote cedenti: sterlina: 8800/9000; napoleone 6200/6800; unitaria 1800/1850; dollaro 670/690; francese 187-193; svizzero 205/210.

A Roma e su altri mercati del Sud, cedenze maggiori.

CRONACA DELLA CITTA'

UN GRAVE PROVVEDIMENTO

L'erogazione del gas sospesa da questa notte

A partire dalla mezzanotte di ieri, 3 aprile, viene temporaneamente sospesa l'erogazione del gas a Trieste. Questo spiacevole provvedimento — secondo un comunicato dell'A.I.S. — è stato reso necessario dal mancato arrivo del carbone assegnato per il mese in corso. Dai depositi militari è stato possibile ottenere a titolo di prestito una limitata quantità di carbone, che verrà distribuita in proporzioni limitate agli ospedali, a panifici ed alle industrie di importanza essenziale. Per quanto concerne Gorizia e Pola, al momento attuale non è possibile fare alcuna assegnazione di carbone per la produzione di gas, e quando le attuali riserve di carbone saranno esaurite, l'erogazione dovrà essere sospesa anche in queste città. Nel frattempo, vengono fatti tutti i passi possibili per l'acquisto di altre partite di carbone, in modo da permettere la ripresa dell'erogazione dal gas.

Venerdì Santo in Cattedrale

Nel pomeriggio di ieri, alla tradizionale funzione della lavanda dei piedi, ha assistito gran folla di fedeli. Ecco i nomi e l'indicazione dell'età dei tredici vecchi della Pia Casa dei poveri designati a partecipare alla funzione: Lorenzo Argentin, 64; Eugenio Battistuzzi, 72; Antonio Bitesnik, 71; Giuseppe Bogatez, 67; Giovanni Delzotto, 85; Giuseppe De Simon, 76; Giacomo Giordi, 76; Giovanni Knaflich, 72; Giuseppe Legovich, 83; Attilio Lorovich, 71; Emanuele Mignogna, 76; Antonio Riggio, 74; Angelo Tommasini, 76.

Oggi alle 10 messa dei presantificati in rito pontificale, officiato dal vescovo, scoprimento ed adorazione della Croce. Alle 18 canto del Mattutino; alle 19 Miserere del maestro O. Ravanello eseguito dalla cappella civica. Alle 19.30 predica di passione.

ANNONARIA

Farina da polenta per il capoluogo. Con oggi la distribuzione di farina da polenta per tutte le categorie dei consumatori del solo capoluogo, in ragione di grammi 1000 a persona, verso asporto del buono di prelevamento V pasta della carta annonaria attualmente in circolazione, viene estesa agli appartenenti ai gruppi XI e XII. Termine della distribuzione l'11 aprile p. v. Prezzo al consumo: lire 25 al kg.

Zucchero per i disoccupati. Con oggi ha inizio una distribuzione straordinaria di zucchero pontificio nazionale a favore di tutti i disoccupati della zona di Trieste (capoluogo compreso) in ragione di grammi 250 a persona, verso asporto del buono di prelevamento n. 44 b della tessera speciale per disoccupati. Termine della distribuzione il 30 corr. Prezzo al consumo lire 160 al kg.

Per gli ammalati. Con oggi gli ammalati del capoluogo e dei comuni della zona in possesso dei buoni supplementari per malattia, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: zucchero G.M.A. verso asporto del relativo buono del mese di aprile. Termine della distribuzione il 30 corr. Prezzo al consumo lire 90 al kg.

Ritiro buoni del latte. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di latterie ritirino all'ufficio annonario comunale i buoni del latte evaporato.

Ritiro spezzati. I direttori dei servizi annonari dei comuni della zona, ritirino entro oggi 4 corr. alla Sepral, via Genova 9, stanza 2, gli spezzati dello zucchero pontificio nazionale per disoccupati e di quello del G.M.A. per ammalati, in distribuzione.

Aumento di tasse scolastiche e nuovi assegni agli ispettori

Con l'ordine n. 333 l'assegno annuale agli ispettori scolastici dei distretti che comprendono un comune con più di 100.000 abitanti è stato elevato a lire 3.000 e l'assegno degli ispettori scolastici a disposizione dei sovraintendenti alle scuole è stato portato a lire 5.000. L'assegno agli insegnanti delle scuole elementari non dispensati dall'insegnamento che prestano servizio presso l'Ufficio dell'Ispettorato scolastico è stato portato a lire 800 mensili. Lo stesso assegno è stato fissato per gli insegnanti che prestano servizio presso la direzione delle scuole in zone dove vi sono più di 30 classi. Le spese mensili a carico degli alunni di famiglie benestanti che frequentano le classi preparatorie sono state aumentate a 300 lire. Le tasse scolastiche per le classi femminili di addestramento all'insegnamento [illegible]

Per i pensionati di Pola

[illegible] comunali e inviare, nel loro interesse, con tutta sollecitudine direttamente al Comune di Pola il certificato di esistenza in vita e il loro attuale indirizzo, per mettere così l'Amministrazione Comunale nella possibilità di spedire loro la pensione di marzo e mesi successivi.

Dono pasquale agli scolari

Il 2 aprile, ultimo giorno di scuola, prima dell'inizio delle vacanze pasquali, è stato distribuito a circa 12.500 bambini delle scuole elementari della città e del territorio, oltre al pasto normale, un cartoccio dono contenente una focaccina da 150 gr. ed una mela.

Il numero delle cattedre nella Facoltà di lettere e filosofia presso la Università di Trieste è stato aumentato da 7 ad 8. Questa variazione è entrata in vigore a partire dal 2 aprile 1947.

Due vari domani ai Cantieri di Muggia

Per domani alle 8.30 è in programma ai Cantieri di Muggia il varo di due navi da carico di 220 tonn. di stazza. Le due navi sono state commesse rispettivamente dai fratelli Cosulich e dalla Marittima Mercantile di Milano.

Si conclude oggi la campagna per la pulizia

La campagna per la pulizia si è estesa ieri al II settore, con ottimi risultati, e oggi si inizia la giornata conclusiva della campagna per il settore cittadino compreso fra via Rossetti, via Chiadino, Montebello, Campanelle, S. M. Maddalena, S. Sabba, Servola, Passeggio S. Andrea fino alla Torre del Lloyd, S. Marco, S. Giovanni, via Bramante, via Madonnina, Piazza Garibaldi, via Oriani e Piazza dell'Impero.

Generosa offerta del G.M.A. all'Ospedale Maggiore

L'Ufficio della Sanità Pubblica del Governo Militare Alleato, ha in questi giorni offerto al nostro Ospedale maggiore una provvista di 6000 lenzuola e di 3000 coperte.

Accordo sulla contingenza e tregua salariale

Il Comitato centrale di intesa sindacale ha diramato il seguente comunicato:

«La sera del 2 aprile, in sede dell'Ufficio del Lavoro, tra le Associazioni degli industriali, commercianti all'ingrosso, al dettaglio e spedizionieri, si è addivenuti all'accordo per la definizione dell'ammontare dell'indennità di contingenza per il mese di aprile e precisamente L. 420 giornaliere per uomini sopra i venti anni. Successivamente al 1 maggio, la contingenza sarà dell'ammontare risultante dalle rilevazioni dell'indice del costo vita locale. Tregua salariale fino al 30 aprile. Nessuna tregua per quanto riguarda la parte normativa che potrà essere iniziata in immediate discussioni.

I rappresentanti dell'Associazione degli Artigiani, che non potevano impegnarsi su questo importo, daranno precisazioni nella giornata di venerdì 4 aprile, dopo aver convocato i loro consigli direttivi. L'accordo salariale per i dipendenti del commercio all'ingrosso, al dettaglio e spedizionieri, verrà firmato in data 4 aprile.

Gli estremi dell'accordo si possono riassumere: 1) firma ed applicazione delle retribuzioni concordate dal 1.o dicembre per tutti indistintamente, compresi quelli che non godevano di tale trattamento; 2) tregua salariale fino a tutto 30 aprile; 3) nessuna tregua per quanto riguarda la parte normativa; 4) messa a verbale di quanto finora concordato sulla parte normativa ed applicazione della medesima quando sarà completata di quei punti che ancora non sono stati trattati».

Alla Camera del Lavoro, iersera si è svolta l'assemblea dei dipendenti del commercio e degli spedizionieri, per un'ampia relazione sulla tregua salariale e sull'aumento della contingenza. Ecco la tabella dell'indennità di contingenza per il mese di aprile 1947 che, secondo gli accordi intervenuti, dovrebbe essere firmata oggi:

	OPERAI Giornaliera uomini	OPERAI Giornaliera donne	IMPIEGATI mensile uomini	IMPIEGATI mensile donne
NON CAPI FAMIGLIA				
Oltre i 20 anni	L. 420.—	340.40	10.920.—	8.850.40
dai 18 ai 20 anni	» 352.80	273.90	9.157.20	7.121.40
dai 16 al 18 anni	» 293.50	246.50	7.631.—	6.409.—
inferiore ai 16 anni	» 156.50	156.50	4.069.—	4.069.—
CAPI FAMIGLIA				
Oltre i 20 anni	» 420.—	390.60	10.920.—	10.155.60
dai 18 ai 20 anni	» 390.60	336.—	10.155.60	8.736.—
CAPI FAMIGLIA (limitatamente ai dipendenti in servizio al 1.o ottobre 1946)				
dai 16 ai 18 anni	L. 336.—	294.—	8.736.—	7.644.—
inferiore ai 16 anni	» 294.—	294.—	7.644.—	7.644.—

L'atto insano di una giovane

Tragica scena in Riva Grumula

Con senso di profondo raccapriccio alcuni passanti hanno assistito ieri notte, verso le 23.30, ad una fulminea tragica scena avvenuta in Riva Grumula. Gli ultimi vagoni di un treno merci stavano entrando nella stazione di Campo Marzio, quando una fanciulla, che fino allora era stata addossata al muro di uno stabile, attraversava di corsa lo spiazzo e si gettava sotto il convoglio in moto. Chiamata sul posto la CRI, la ragazza è stata trasportata all'Ospedale, ove i sanitari constatavano alla poveretta lo sfracellamento completo di entrambe le gambe fino all'anca e contusioni in più parti del corpo. Durante il tragitto da Riva Grumula all'Ospedale la giovane chiedeva agli infermieri della CRI di lasciarla morire ed invocava insistentemente «Aldo, Aldo». E' stata più tardi identificata per la diciottenne Anna Subatig, nata a Udine e abitante nella nostra città in via XXX Ottobre 13, presso la signora Anna Sulligoi, del cui fratello Aldo è fidanzata da quasi due anni.

Incolume sotto il «Dodge»

[illegible]

„Topi" umani o autentici sorci?

[illegible]

SPETTACOLI

"Angelo,, tre atti di Melchiorre Lengyel

In un [illegible]

[illegible]

Il concerto di Willy Ferrero

[illegible]

ECHI

PERSONALE DI SBISA' A ROMA

[illegible]

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO

[illegible]

Cav. Sebastiano Amoruso

[illegible]

Maria Finotto ved. Tombazzi

[illegible]

Antonio Bearzotti d'anni 71

[illegible]

Ne dànno il triste annuncio i nipoti MARIA, ANTONIO e LUCY PERESSONI

LO SPORT

E' a quota 30 la salvezza?

Preventivo della Triestina

E' l'opinione di molti che il traguardo della salvezza stia appeso ai 30 punti in classifica. Se fosse vero — e lo ammettiamo per amore di tesi — la Triestina, che ha 16 punti, per salvarsi dovrebbe guadagnare 14 punti in 12 partite, vale a dire vincere 7 partite, la metà più una, o ancora: tutte le sei interne e una esterna. Le sei partite che la nostra squadra deve disputare sul campo amico sono quelle con il Modena, la Juventus, la Sampdoria, il Livorno, l'Alessandria e il Venezia. Nelle esterne, gli alabardati avranno per avversari: l'Inter, il Brescia, il Bari, il Vicenza, la Lazio e il Genoa, a prescindere dalla partita già disputata con la Fiorentina sulla quale pende un reclamo e che, nella migliore delle ipotesi, potrebbe venire ripetuta.

L'impresa di raggranellare in sole 12 partite [illegible] l'ipotesi che per farla franca siano sufficienti 30 punti, quando si pensi che al terzultimo posto, cioè in zona retrocessione, si trovano tre squadre (Fiorentina, Venezia, Lazio) le quali già oggi possiedono 21 punti. Il ragionamento non d'un pessimista ma d'un semplice realista è questo: se non è assurdo pensare che la Triestina possa fare 14 punti, è tanto più attendibile che le tre citate pericolanti possano fare soltanto quei 10 che sarebbero sufficienti per portarsi a 31 e annullare ogni pur generoso e fortunato sforzo della Triestina. Cammina la Triestina, ma i suoi concorrenti non stanno fermi.

Si voleva concludere, a scanso di tardive delusioni — che sono le peggiori — con l'ammettere che il compito della nostra squadra, se non disperato è perlomeno estremamente difficile. Naturalmente va tentato e anzi proprio perchè è tanto arduo vale la pena di mettercela tutta. La città segue lo sforzo appassionato dei giuocatori e dei dirigenti con la maggiore simpatia e solidarietà. Domenica, contro il Modena, i rosso-alabardati troveranno dinanzi a loro l'ostacolo forse di tutti il più elevato. Vedremo se lo supereranno.

Le deliberazioni della Lega Nord

TORINO, 3 — Dall'ultimo lunghissimo comunicato diramato dalla Lega Interregionale Nord stralciamo quanto interessa il girone I: Gara Cividalese-Ponziana del 23 marzo 1947. Si lasciano in sospeso i provvedimenti per la mancata effettuazione della gara, in attesa degli accertamenti. Ammonizione: Massimo Umberto del Cervignano. Le seguenti gare in programma per il 6 aprile 1947: Libertas Sangiorgina e Sant'Anna-Cividalese saranno invece giocate lunedì 7 aprile allo stadio della Triestina, rispettivamente alle 16.30 ed alle 14.30.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ANELLO con brillante, cucchiaini argento, busta manicure argento, vend. occas. Coroneo 1-V, Scarabot. 48158 M
ARCHIVIO, carta, libri, giornali, prelevo domicilio pagando benissimo. Tel. 94471.
CAMERA da pranzo occas. vend. Falegname Marconi 42. 61535 NN
CONIUGI americani cercano villa o appartamento indipendente. Provvedonsi referenze. Telefonare 7937. 48191 L
EX-GUARDIA di finanza, 36-enne, milanese, offresi guardiano. Referenze. Leoni, Calvola 10. 48150 C
FIAT 1500 B fuori serie vend. esclusi mediat. Marconi 14, officina. 48135 Q
GOMME 1100x20 e 900x20 al 90% vend. Tel. 76-12. 48196 Q
IMPORTANTE lucroso affare cerc. finanziatore. Offerte Cass. 24425 R, U.P.I.
LAMIERE ondulate neve 5/10 cerc. Telefono 60-32. 48163 N
LANCIA 3 RO efficiente circolante con rimorchio escluso mediatori vend. Telefono 93148. 61536 Q
LENZUOLA con federa puro cotone vend. occas. Slataper 22-I. 48192 M
MOTO 250/350 fabbricazione recente acquisto da privato. Tel. 26202, Romagna 4.
PIANO Ehrbar gran concerto, cortissimo, meccanica doppia, ripetizione (inglese), vend. Informazioni tel. 90688. 1007 NN
TOPOLINO II serie efficentissima circolante ben gommata vend. Filzi 8.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE

PARTENZE GIORNALIERE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT), via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - Sei corse giornaliere;
PADOVA - Tre corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
VERONA - VICENZA - Giornaliero;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12 (Servizio lusso Società Automobilistica Dolomiti);
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, venerdì, ore 7.15;
FIRENZE - Martedì, sabato.
SETTIMANALI:
PISA - LIVORNO - Martedì.
GITE FINE SETTIMANA:
BOLZANO - MERANO - CORTINA.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenza da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

MILANO - Servizio serale autopullman martedì - venerdì; Continental trasporti - Palestrina 6 - Telef. 8276; Pacchi espressi.

CAMERA DEL LAVORO

[illegible]

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

[illegible] Ore 7: Calendario e musica del mattino. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Musiche wagneriane. 13: Notiziario. 13.15: Musiche per archi. 13.45: Musica varia. 14.15: Nuovo mondo. Indi: Listino borsa. 17.30: Dalle opere d. W. A. Mozart. 18: Musiche polifoniche eseguite da un piccolo coro femminile. 18.30: Melodie da concerto. 19: Musiche italiane del '700. 19.30: Storia della musica a cura di Vito Levi. 20: Notiziario. 20.15: Cronache turistiche. 20.30: Musiche pasquali eseguite dall'organista Emilio Busolini. 21: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. 22: «Il pianto della Madonna» di Jacopone da Todi nella dizione di Maria Melato. 22.10: G. F. Ghedini: «Concerto spirituale de la Incarnazione del Verbo Divino» per due voci e strumenti. 22.25: Musiche per la sera. 23: Ultime notizie. 23.15: Musiche di mezzanotte.

TRIESTE II

Ore 7.30: Calendario e musica del mattino. 7.45: Notiziario. 11.30: Orchestra da Salone. 12: Conversazione storica. 12.30: Intermezzi musicali. 12.45: Notiziario. 13.15: Musica per archi. 13.45: Musiche per pianoforte. 17.30: Musica da camera. 18.15: Musiche di Bach. 18.45: Arie d'opera. 19.15: Coro da camera. 19.45: Notiziario. 20: Commedia. 21: Musica sinfonica. 21.30: Programma musicale. 22: Verdi «Requiem». 23.20: Ultime notizie. 23.40: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 11.30: Dischi. 13.30: Concerto d'organo. 17.30: La voce di Londra. 18: Musiche polifoniche. 18.50: Orchestra d'archi. 21: Concerto sinfonico. 22.35: «I corali della passione» di Bach. 23: Ultime.

BREVICRONACA

[illegible] danzante, organizzato dalla Consulta Giovanile. Vi si accede con la tessera sindacale; simpatizzanti mediante invito. Funzionerà un servizio bar.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. 13.6, 8. Press.: 358.8 in a.

Oggi: Adoraz. della S. Croce. Il sole sorge 6.43, tramonta 19.35. La luna sorge 18.21, tramonta 6.35.

Domani: Santo - Vincenzo Ferrari conf. - Irene v. m.

STATO CIVILE del giorno 3 aprile 1947

[illegible] seppe, sarto e Mauro Pia, cassiera; Muloni Umberto, autista e Dernich Angela, casalinga; Cavaliero Leone, commerciante e Pachor Berta, casalinga; Vicenzotti Egidio, insegnante e Manzetti Nerina, casalinga.

MORTI: Brescia Alberto Francesco, a. 65; Micheli in Gregori Francesca, a. 74; Di Giorgio Antonia, a. 64; Mattovez Emilia, a. 27; Crisan Laura, giorni 9.

I burattini di Fiorello in Sala Dante domenica e lunedì alle 17.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La mia via» con Bing Crosby. Domani: «Il ladro di Bagdad» in tecnicolor.
SUPERCINEMA. 16: «L'angelo bianco», film religioso. Domani: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
FENICE. 16: Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Armando Dado, il maestro Lorenzo Perosi in un programma di cortometraggi dal vero, commentati dall'orchestra e cori dell'Accademia di S. Cecilia. Domani: «Il figlio di Montecristo».
FILODRAMMATICO. Oggi chiuso. Domani: «Il fiore che non colsi», capolavoro Warner Bros con C. Boyer, J. Fontaine e A. Smith. Ultima 21.40.
ITALIA. 15: «Il segno della croce» con Claudette Colbert, Fredric March.
ALABARDA. 14: «Il segno della croce», colosso, Claudette Colbert, F. March.
IMPERO. Oggi venerdì santo, chiuso. Domani: «Carovana d'eroi».
IMPERO. Domani sabato, domenica, lunedì, 9.30-11, grandi mattinate Incom.
VIALE. 16: «Passione di N. S. Gesù Cristo». Domani: «Varietà», A. Cant.
MASSIMO. 15.30: «La storia di una capinera», Marina Berti, Claudio Gora.
GARIBALDI. Oggi chiuso. Domani: Stan e Olio in «Un mare di guai» e nuovo Topolino a colori.
NOVO CINE. 16: «I promessi sposi» con G. Cervi e D. Sassoli. Domani: «Il Robin Hood della prateria», B. Crabbe.
CINE DEL MARE. Chiuso.
ARMONIA. Chiuso. Domani: «Bohème», M. Denis, L. Jourdan. Nuovo varietà.
IDEALE. Oggi chiuso. Domani ore 15.30: «I figli del deserto» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue Topolino.
ODEON. 15: «Rita da Cascia».
SAVONA. Oggi chiuso.
MARCONI. 15: «La porta del cielo», dramma sacro con Massimo Girotti.
RADIO. Domani: «Noi siamo le colonne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
AZZURRO. Oggi chiuso. Domani: «La casa del maltese» con V. Romance.
CENTRALE. Oggi chiuso. Domani: «Luna nuova».
VITTORIA. 16: «I dieci comandamenti» con i migliori attori italiani.
ADUA. 15: «La vergine della roccia», un dramma Lourdes.
VENEZIA. Chiuso. Domani: «I cavalieri del diavolo».
CARDUCCI. Oggi chiuso. Domani: «Alla conquista dell'oro», avventuroso con G. O' Brien. Seconda visione.
BELVEDERE. Chiuso.
ARGENTINA. Chiuso.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 10

[illegible]

C DOMANDE IMPIEGO L. 10

[illegible]

CO ARTIGIANATO L. 10

[illegible]

[illegible] sbaglio misura, statura media, vend. Via Foscolo 39-V, porta 13, dalle 7.30-9, dalle 14-15. 61524 M
PELLICCE gatto tigrato, marrone, nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione, prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
PELLICCIA nuova persiano raro esemplare vera occasione vend. Telefonare 5900.
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza. Verdi 3. 548 M
RADIO delle migliori marche a prezzi bassi. Radiobacchelli, Pascoli 24.
RADIO 5000-12.000, lusso 22.000, radiogrammofono valigia 16.000, radiogrammofono Phonola 35.000, fonotavolini 12 mila. Dias 5, terzo. 47962 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio giornata. Crispi 18-I, specialista autorizzato. Tel. 29919. 48066 M
SCARPE marron 39, blu 37, sandali 30, vestito velluto blu, occasione vend. Ireneo 3, porta 6. 48046 M
SCENDILETTI guarnitura occasione vendonsi. Valentini 9 (ex rione Re).
TAPPETI orientali piccoli vend. occas. Ind. U.P.I. 48049 M.
SUSTE 2, ottimo stato, con basamento, vend. Ind. U.P.I. 48142 M.
TAPPETO 2.30x3.90 vend. S. Vito 5 p. 19.
TAPPETO 3x4 lana usato ottimo stato vend; 3 ferri metaoinetaoineo ntaoin vend.; 3 pezzi scendiletto nuovi vend. Via Corsica 12-I, sin., dalle 13-15.
VESTITI uomo e ragazzo 10-enne vend. Gianuzzi, Cereria 2. 48149 M

N ACQUISTI OCCASIONE L. 10
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008. 42547 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 10
ATTACCAPANNI, scrivania, stufa a fuoco continuo e gas, vend. Viale XX Settembre 71, Steinhardt. 48042 NN
CAMERA pranzo moderna seminuova finissima vendesi occasione. Dalle 15-18, Nizza 1-I, sinistra. 48099 NN
MATRIMONIALE lussuosa in panniforti, vend. grande occasione causa partenza. Torricelli 6, pt. 48048 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE 2 armadi prezzo conveniertissimo vend. Pascoli 6, Luci.
MATRIMONIALI cucine salotti divaniletto, attaccapanni, propria produzione, vendonsi straoccas. Madonnina 21. 48143 NN
PIANINO buona marca ottime condizioni quasi nuovo vend. Tel. 32832.
PIANOFORTE viennese vend. Fabio Severo 105, p. 12. 48094 NN
SALOTTO pulmann nuovo vend. occas. anche rateale, Pondares 21, terzo, dest.
STUDIO completo quercia scura con poltrone divano pelle vend. occas. Ireneo 9, portinaia. 48100 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 15
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 10
PIAZZISTA bene introdotto presso commestibilisti e bar cerca fabbrica liquori. Indicare referenze. Offerte Cass. 24365 P, U.P.I. 24365 P
PIAZZISTI cerca agenzia commerciale. Indirizzo U.P.I. 48061 P.

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 15
ASTURA freni idraulici 6 posti vend. Via S. Francesco 2-I, destra. 48147 Q
BICICLETTA uomo 5000, chitarra bellissima 3000, tamburello 1000, vend. subito. Via Udine 24, maglierie. 48065 Q
BICICLETTA uomo Bianchi, passeggio, bene gommata, triciclo seminuovo portata 3 ql., vend. Negozio Coslovich, via Manzoni 4. 48082 Q
MOTOCICLETTE B.S.A. Telefonare 68-67.
MOTOPESCHERECCIO con saccaleva vendesi occas. S. Francesco 10, tel. 7776.
TRICICLO trasporto gommato vend. Telefono 29935. 48095 Q
PRIVATO acquisterebbe subito casetta o [illegible]

R CAPIT. SOC. CESS. AZ. L. 20
AGENZIA con ufficio e magazzino zona centrale cedesi. Cass. 24383 R, U.P.I.
DEPOSITO spaccio vini avviato vend. Via S. Francesco 2-I, destra. 48146 R
NEGOZIO frutta verdura, acquisto od in affitto. Offerte Cass. 24373 R, U.P.I.
POSTO in vetrina per gelateria presso bar bene avviato via Giulia cedesi in affitto. Ind. U.P.I. 48105 R.
TRATTORIA, pasticceria panetteria, acquisto, prendo cons. Cass. 24395 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 20
CAPODISTRIA vendonsi 2 appartamenti condominio, centro, posizione commerciale, adatti anche uso ufficio. Cass. 24314 S U. P. I. 24314 S
STABILE vendesi oppure permutasi con negozio bene avviato. Tel. 5900. 61489 S

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.